

TEMI DEL GIORNO

Il più tassato è il salario

IL GOVERNO ha « scoperto » finalmente l'esigenza di riformare il sistema tributario.

Attendendo che il ministro compia i suoi studi, intanto, ci pare necessario fare il punto sulla situazione, ricordando in primo luogo che finora i più tassati — e i più tassati sono stati i lavoratori e che per avviare una seria riforma tributaria, che ponga fine al sistematico aumento della pressione fiscale sulle paghe, sono state presentate in Parlamento numerose precise iniziative.

Si tratta di proposte di legge che sostengono in particolare l'esigenza che la Completeness e la Ricchezza mobile — le quali colpiscono ormai tutti i redditi di lavoro, anche quelli dei lavoratori salariati e perfino i pensionati — siano articolate in maniera radicalmente diversa.

Le norme vigenti stabiliscono una franchigia di 240.000 lire all'anno, una aliquota del 4 per cento sulla fascia di reddito che va dalle 240.000 alle 960.000 lire e una aliquota del 18 per cento per la fascia superiore, più le addizionali.

Infatti, del gettito di 197 di tutte le imposte sul patrimonio e sul reddito pari a 2.200 miliardi, la Ricchezza mobile rappresenta oltre la metà e di essa oltre il 60 per cento è tratta dai redditi di lavoro classificati in categoria C. (C1 + C2).

E' giunta ieri a Roma una delegazione di 20 giovani sovietici, guidata dal compagno Vladimir Iarovoi, segretario del Comitato Centrale del Kom-somol.

Guido Mazzoni

Interrogazione comunista

Perchè la TV tratta il viaggio di Rumor in USA come una visita di Stato?

Il segretario dc è accompagnato dall'ambasciatore italiano secondo il protocollo riservato ai membri del governo - La riunione del Consiglio dei ministri - Documento dei giovani socialisti di Ravenna contro la guerra americana nel Vietnam

La radio e la televisione stanno « confezionando » il viaggio di Rumor negli Stati Uniti come se si trattasse di una visita di Stato.

Il segretario della Democrazia cristiana, in considerazione del fatto che nel suo viaggio privato, attualmente in corso negli Stati Uniti d'America, è stato accolto e seguito dall'ambasciatore italiano a Washington secondo il protocollo riservato ai membri del governo e che la radiotelevisione italiana ha presentato tale viaggio come un eccezionale avvenimento della politica estera dello Stato.

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Moro porrà la fiducia al termine del dibattito parlamentare sulla politica estera? Dipende naturalmente dall'andamento della discussione. Egli ha comunque il mandato del Consiglio dei ministri e si può star certi che si servirà, come è sua abitudine, di questa pessima procedura di coartazione del voto qualora lo ritenga « opportuno »: nel caso cioè che occorra trattenere le spinte centrifughe che minacciano l'unità della maggioranza.

Hanno parlato Nenni, Reale e Andreotti. E' stata approvata all'unanimità la relazione e concordata la dichiarazione che Moro ha reso al Senato per attribuire al governo la paternità delle posizioni assunte dal presidente della Repubblica nella sua missione all'estero.

GIOVANI DEL PSU A RAVENNA

Una nuova politica verso i ceti medi commerciali? I lavori avranno inizio alle ore 9 con una relazione introduttiva della compagna Adriana Seroni, membro del Comitato Centrale del P.C.I.

Guido Mazzoni

Risultanze del convegno sulla « cancerogenesi ambientale »

Su 17 mila tumori mortali annui ben 10.000 imputabili al tabacco

Le cifre si riferiscono ai tumori delle vie respiratorie — In Italia il cancro uccide ogni anno novantamila persone — Occorre un'opera di educazione sanitaria — Dannosi l'allarmismo e la minimizzazione

Il governo ha dimenticato gli 800 licenziati Tessili in corteo a Milano



MILANO, 17. Ottocento operai tessili hanno portato oggi nel centro della città, con un lungo corteo da piazza Castello alla prefettura, la denuncia del drammatico effetto della « ristrutturazione » tessile. Erano gli operai della Valle Ticino di Villonno e di Cerano che occupano la fabbrica da quasi un mese, per evitare la chiusura e, con essa, la disoccupazione pressoché certa nell'attuale situazione del mercato del lavoro. Quindici

giorni fa la questione è stata posta direttamente al governo il quale, nominata una Commissione con a capo il sottosegretario all'Industria Malfatti, non ha dato più segni di vita; nel frattempo il Consiglio dei ministri del governo di centro-sinistra ha trovato invece il tempo e i miliardi necessari per esentare gli industriali lanieri dalla tassa sui filati. Il problema delle fabbriche certo, non è di facile soluzione in questo momento, ma i lavoratori respin-

gono una politica che — mentre consente ai padroni di mantenere inalterati o di accrescere i profitti — scarica sulle loro spalle tutti i costi delle trasformazioni della tecnologia e del mercato. Perciò essi esigono dal governo misure concrete a garanzia del posto di lavoro; questo essi hanno detto ieri al vicepresidente di Milano, Vicari, e ripeteranno oggi in una manifestazione a Novara dove si trova un secondo stabilimento del Valle Ticino.

Un ingiustificato atto del governo contro la politica popolare del Comune

Terni: mezzo miliardo tagliato al bilancio

Cancellate, perchè ritenute « facoltative », le spese per la scuola, la cultura, i trasporti pubblici — Soltanto i due consiglieri missini hanno approvato la decisione governativa

Dal nostro corrispondente

TERNI, 17. Un taglio di mezzo miliardo è stato operato dal governo sul bilancio del comune di Terni. Prefettura e consiglio comunale hanno approvato la decisione centrale per la finanzia locale hanno tolto dalle voci « spese » la somma di 510 milioni di lire: una cifra di grosse proporzioni per un bilancio di 3 miliardi e 380 milioni di lire, quale era quello approvato dal consiglio comunale di Terni per il 1967.

Il consiglio comunale di Terni, dopo aver ascoltato una relazione dell'assessore alle finanze compagno Franco Giustinelli, ha approvato le controdeduzioni decise dalla commissione centrale della finanzia locale: solo i due fascisti si sono schierati dalla parte del governo, mentre i democristiani, repubblicani socialisti uniti si sono astenuti e la maggioranza P.C.I., PSUUP e MSA ha approvato le controdeduzioni.

La giunta PCI-PSIUP al comune di Troina

Respiro dal PSU il tentativo dc di far mancare il numero legale — Nuove prospettive per uno schieramento unitario di tutte le sinistre

Il governo ha dimenticato gli 800 licenziati Tessili in corteo a Milano

BOLOGNA, 17. Al termine di questo primo convegno sulla « cancerogenesi ambientale » tenuto a Bologna per iniziativa della Società Italiana di Cancerologia, ci sembra che la migliore conclusione sia quella con cui il prof. Fiore-Donati di Padova ha chiuso proprio la relazione introduttiva: « L'eccessivo allarmismo in questo campo può risultare in alcuni casi altrettanto dannoso che il voler minimizzare per inconsapevolezza, superficialità o interesse il pericolo dell'inquinamento onogeno dell'ambiente in cui l'uomo moderno deve vivere ed operare ».

Il profano che ha seguito giorno per giorno la cronaca del convegno, è forse un medico (e se mai persino qualcuno delle decine di specialisti oncologi giunti da ogni parte d'Italia), è legittimo a chiedersi quale rimedio è ormai più possibile quando il pericolo del tumore è ormai nascosto in ogni angolo, in ogni gesto e in ogni momento della nostra vita quotidiana persino quando usiamo certe brillantine e addirittura quando ingeriamo medicinali finora giudicati, più che innocui, altamente benefici, come l'aspirina.

Se poi a queste cause che comunemente vengono definite « ambientali » (o, forse più propriamente, « chimiche ») aggiungiamo quelle meno conosciute, ma a meno pare ormai decisamente accolate dai cancerologi, di origine « virale » e cioè da virus, può venire effettivamente il dubbio se convenga parlarne e scriverne così apertamente ad un pubblico che potrebbe essere colpito dal panico con l'effetto negativo di avere da esso una rinuncia fatalistica anziché una collaborazione attiva alla lotta.

Ben vengano perciò tutte le segnalazioni che la scienza medica, sulla base di meticolose ricerche sperimentali ed epidemiologiche, ower o a statistiche, diffonde al pubblico, insieme con la raccomandazione però di servirsi in senso positivo, per battere tutti assieme contro questo pericolo mortale, dalle mille teste.

Il rimedio esiste, e consiste prima di tutto nella eliminazione dei focolai di inquinamento dovunque essi si trovino, e poi nel controllo periodico e sistematico su vasta scala in assenza di qualsiasi sintomo, perchè non va dimenticato, il tumore inizia con « lesione » dei tessuti che oggi è quasi sempre diagnosticabile e che, a questo stadio, è perfettamente e definitivamente curabile.

Non sono più soltanto parole: le campagne in corso a Ferrara, Firenze e Bologna contro i tumori dell'artrato genitale femminile hanno già diagnosticato centinaia di casi allo stato iniziale che oggi si possono considerare assolutamente guariti.

Palermo, 17. Sulle ceneri del centrosinistra, e con l'astensione determinata del PSU, le forze popolari hanno assicurato una democratica gestione dell'amministrazione comunale di Troina, un grosso centro montano della provincia di Enna. Sindaco è stato eletto il socialista proletario Vittorio Fiore; della giunta fanno parte tre comunisti (Amata, Sangiorge e Benivenga) e tre esponenti del PSUUP (Merenda, Calabrese e Bonanno).

Luca Zaccagnini il premio studentesco di pittura del Touring

La crisi nell'assistenza, che innanzi il governo cerca di tamponare con misure settoriali e conservatrici, registra, dopo lo sciopero nazionale proclamato dai medici ospedalieri, due episodi di notevole gravità: da oggi a Catanzaro e a Cosenza le farmacie sospendono l'erogazione gratuita delle medicine agli assistiti dell'INAM; ciò significa che centinaia di migliaia di lavoratori si troveranno rimarranno senza medicine.

Da oggi a Catanzaro, Cosenza e Crotona le farmacie sospendono l'erogazione gratuita ai mutuari - L'INAM non paga - Aspra polemica tra i sindacati medici e la Federazione degli ospedali - La CGIL giudica in modo negativo le misure annunciate da Moro e chiede un incontro con il governo

Viene a mancare l'assistenza in una delle regioni più povere

LA CALABRIA SENZA MEDICINE

Da oggi a Catanzaro, Cosenza e Crotona le farmacie sospendono l'erogazione gratuita ai mutuari - L'INAM non paga - Aspra polemica tra i sindacati medici e la Federazione degli ospedali - La CGIL giudica in modo negativo le misure annunciate da Moro e chiede un incontro con il governo

La crisi nell'assistenza, che innanzi il governo cerca di tamponare con misure settoriali e conservatrici, registra, dopo lo sciopero nazionale proclamato dai medici ospedalieri, due episodi di notevole gravità: da oggi a Catanzaro e a Cosenza le farmacie sospendono l'erogazione gratuita delle medicine agli assistiti dell'INAM; ciò significa che centinaia di migliaia di lavoratori si troveranno rimarranno senza medicine.

Se a queste notizie si aggiungono che a Crotona è già in atto lo sciopero dei farmacisti al quale partecipano anche i medici in definitiva, il quadro drammatico di una regione, tra le più depresse e quindi più bisognosa di aiuto, si fa sempre più preoccupante.

Il governo invece di pagare direttamente gli ospedali e di assicurare l'assistenza ospedaliera a tutti gli ospedali, non mutui, elargirà centinaia di miliardi alle mutue le quali poi dovrebbero passarli agli ospedali. Ma l'esperienza insegna che quando il denaro va a finire nelle casse mutualistiche (specie se si tratta di quelle delle mutue bonomiane) non si sa dove andrà a finire: o meglio si sa bene tanto più che le elezioni amministrative e politiche sono vicine.

Il fatto è che, sostanzialmente, non ancora una volta che la crisi assistenziale deve essere affrontata con misure le quali, anche se parziali, vadano però in direzione del superamento delle mutue che sono il cancro della situazione, le responsabili vere del caos in cui ormai da anni si dibatte l'assistenza sanitaria, il governo invece di pagare direttamente gli ospedali e di assicurare l'assistenza ospedaliera a tutti gli ospedali, non mutui, elargirà centinaia di miliardi alle mutue le quali poi dovrebbero passarli agli ospedali.

Ospite di Livorno una delegazione del FLN algerino

La delegazione si è incontrata con il sindaco e con il presidente della Provincia, con quali hanno discusso le esperienze di lavoro e le realizzazioni nei vari settori della pubblica amministrazione.

Il governo invece di pagare direttamente gli ospedali e di assicurare l'assistenza ospedaliera a tutti gli ospedali, non mutui, elargirà centinaia di miliardi alle mutue le quali poi dovrebbero passarli agli ospedali.

Il governo invece di pagare direttamente gli ospedali e di assicurare l'assistenza ospedaliera a tutti gli ospedali, non mutui, elargirà centinaia di miliardi alle mutue le quali poi dovrebbero passarli agli ospedali.

Il governo invece di pagare direttamente gli ospedali e di assicurare l'assistenza ospedaliera a tutti gli ospedali, non mutui, elargirà centinaia di miliardi alle mutue le quali poi dovrebbero passarli agli ospedali.

Il governo invece di pagare direttamente gli ospedali e di assicurare l'assistenza ospedaliera a tutti gli ospedali, non mutui, elargirà centinaia di miliardi alle mutue le quali poi dovrebbero passarli agli ospedali.

Il governo invece di pagare direttamente gli ospedali e di assicurare l'assistenza ospedaliera a tutti gli ospedali, non mutui, elargirà centinaia di miliardi alle mutue le quali poi dovrebbero passarli agli ospedali.

Il governo invece di pagare direttamente gli ospedali e di assicurare l'assistenza ospedaliera a tutti gli ospedali, non mutui, elargirà centinaia di miliardi alle mutue le quali poi dovrebbero passarli agli ospedali.

Il governo invece di pagare direttamente gli ospedali e di assicurare l'assistenza ospedaliera a tutti gli ospedali, non mutui, elargirà centinaia di miliardi alle mutue le quali poi dovrebbero passarli agli ospedali.

Il governo invece di pagare direttamente gli ospedali e di assicurare l'assistenza ospedaliera a tutti gli ospedali, non mutui, elargirà centinaia di miliardi alle mutue le quali poi dovrebbero passarli agli ospedali.